

Relazione del Revisore Unico dei Conti

al Rendiconto Consuntivo anno 2018

al Bilancio di Previsione anno 2019

Premessa

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

il sottoscritto **Avv. Francesco Ribetti**, Revisore Unico dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone:

- dato atto di essere stato nominato dal Presidente del Tribunale di Pordenone, per il quadriennio 2019/2022, con le modalità previste dall'art. 31, c. 2, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, nomina comunicata in data 27Febbraio 2019 con nota prot. 549/2019 del 26 Febbraio 2019, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone;
- dato atto di aver ricevuto, in data 25 Marzo 2019, i documenti approvati dal Consiglio dell'Ordine nel corso della seduta del giorno 18 Marzo 2019, sottoscritti dal Presidente, dal Consigliere Tesoriere e dal Consigliere Segretario, e precisamente:
 - a. *il rendiconto consuntivo al 31.12.2018* completo dei seguenti allegati:
 - Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
 - Prospetto rappresentante le entrate ordinarie/straordinarie e Scuola Forense 2018 (Tabella 1a);
 - Prospetto rappresentante le uscite ordinarie 2018 (Tabella 1b);
 - Prospetto rappresentante le uscite straordinarie e Scuola Forense 2018 (Tabella 1c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale-anno 2018;
 - Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Ufficio copie 2018 (Tabella 2);
 - Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Organismo di Mediazione Forense 2018 (Tabella 3);
 - Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio - Consuntivo dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento 2018 (Tabella 4);
 - Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio -Consuntivo della Camera Arbitrale 2018 (Tabella 5);
 - Paragrafo relativo al risultato complessivo delle attività commerciali dell'Ordine;
 - Prospetto rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione dell'Ordine, con esposizione dell'avanzo finale al 31.12.2018 (Tabella6);
 - Tabella riepilogativa dei risultati di competenza economica delle attività commerciali 2018 (Tabella7a) e per l'attività Istituzionale 2018 (Tabella7b);
 - Tabella del Patrimonio Commerciale al 31.12.2018 (Tabella 7c) e Tabella Istituzionale al 31.12.2018 (Tabella 7d);
 - Paragrafo relativo alla situazione amministrativa generale con tabella riepilogativa della situazione amministrativa al 31.12.2018 (Tabella 8) dimostrativa dell'avanzo e consistenza di cassa rappresentante la situazione amministrativa generale al 31.12.2018;
 - b. *il bilancio di previsione per l'anno 2019* completo dei seguenti allegati
 - Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
 - Prospetto rappresentante il preventivo delle entrate ordinarie/straordinarie e Scuola Forense 2019 (Tabella9a);
 - Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite ordinarie 2019 (Tabella9b);

- Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite straordinarie e Scuola Forense 2019 (Tabella9c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale preventivato per l'anno 2019;
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato per l'Ufficio copie – Preventivo 2019 (Tabella10);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Mediazione Forense– Preventivo 2019 (Tabella11);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – Preventivo 2019 (Tabella 12);
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio della Camera Arbitrale – Preventivo 2019 (Tabella 13);
- Paragrafo rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione dell'Ordine, con tabella riepilogativa, con esposizione dell'avanzo di gestione finale preventivato al 31.12.2019 (Tabella11, *recte* 14);
- Visto il *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone*, approvato con delibera del 16.12.2013 dal Consiglio dell'Ordine e, nello specifico:
 - l'art. 1, c. 1, il quale prevede che “...il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, indicando un sistema di scritture contabili e di rilevazioni finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività del Consiglio dell'Ordine, nel rispetto dei principi di veridicità, efficienza e trasparenza”;
 - l'art. 2, c. 1, il quale prevede che “...Alla contabilità dell'Ordine degli Avvocati non si applicano le disposizioni della legge 21 marzo 1958, n. 259, la legge 14 gennaio 1994, n. 20, la Legge 94/1997, la Legge 196/2009, il D. Lgs 91/2011 ed il D.L. 16/2012, convertito con modifiche nella L. 44/2012, né il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, ed ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici”;
 - l'art. 5, c. 2, il quale prevede che “...Le voci di bilancio sono suddivise in categorie ed eventuali sottocategorie a seconda delle necessità della gestione”;
 - l'art. 6 il quale prevede che “...Lo schema di bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo sono depositati presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine almeno cinque giorni prima della convocazione dell'Assemblea degli iscritti che dovrà provvedere alla sua approvazione”;
 - l'art. 7, c. 2, il quale prevede che “...Il bilancio preventivo indica l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di effettuare nello stesso esercizio”;
 - l'art. 7, c. 3, il quale prevede che “...Il bilancio di previsione è formulato in termini di cassa, ha carattere indicativo ed è redatto in base a criteri di prudenza”;
 - l'art. 8, c. 1, il quale prevede che “...Il rendiconto comprende l'esposizione della gestione delle entrate e delle uscite”;
 - l'art. 8, c. 2, il quale prevede che “...Il rendiconto deve altresì indicare le disponibilità finanziarie al 31 dicembre di ogni anno, con indicazione del saldo iniziale di cassa e di banca, con la somma delle entrate e delle uscite nel periodo ed il saldo di fine esercizio”;
- visto che tale *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone* nulla dispone con specifico riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- viste pertanto:
 - a. l'espressa esclusione dell'ambito di applicabilità delle normative richiamate dall'art. 2, c. 1, del Regolamento, nonché di “...ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici”;
 - b. le disposizioni della legge professionale che regolano i compiti dell'Organo di Revisione contenute nell'art. 31, c. 4, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, norma che stabilisce

che l'Organo di Revisione verifica “... *la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio*”;

- preso atto della pianta organica del personale, contenente la consistenza del personale in servizio presso l'Ordine alla data del 31.12.2018 e le previsioni per l'anno 2019;
- visto il parere espresso dal Consigliere Tesoriere dell'Ordine, nel corso dei periodici confronti con lo scrivente Revisore, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, così come iscritte nel bilancio di previsione annuale 2019 sulla base del trend storico e degli eventi previsti per il medesimo anno;
- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di data 25.03.2019 di convocazione dell'Assemblea Ordinaria di approvazione per il giorno 16.04.2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere:

- il proprio giudizio sul rendiconto consuntivo dell'anno 2018;
- il proprio giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni del bilancio preventivo 2019;

come richiesto dalla normativa sopra richiamata.

Rendiconto Consuntivo anno 2018

Il rendiconto consuntivo per l'anno 2018 (situazione al 31 dicembre 2018) è stato redatto in uno con la Relazione del Tesoriere, e trasmesso allo scrivente Revisore Unico, che ha proceduto alle verifiche dei risultati finanziari della gestione e del risultato di amministrazione, nonché all'analisi della situazione patrimoniale.

L'analisi è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ordine e con il suo assetto organizzativo, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito dell'attività di controllo, lo scrivente ha controllato:

- nel corso dell'esercizio, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Rendiconto Consuntivo anno 2018 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale e Scuola Forense;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. camera arbitrale.

Dall'esame del rendiconto consuntivo 2018 emerge che **l'attività istituzionale e Scuola Forense** dell'Ordine abbia registrato i seguenti risultati:

- le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 235.580,05** così composte:
 - *entrate ordinarie* per € 218.182,73
 - *entrate straordinarie* per € 6.522,32
 - *entrate Scuola Forense* per € 10.875,00
- le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 253.995,93** così composte:
 - *uscite ordinarie* per € 204.528,69
 - *uscite straordinarie* per € 12.366,40
 - *uscite scuola forense* per € 37.100,84

Tale andamento di entrate/uscite ha comportato un **risultato di gestione per l'anno 2018, per l'attività istituzionale e Scuola Forense, negativo (-) per € 18.415,88.**

Passando all'esame della gestione commerciale dell'Ordine [comprendente Ufficio copie, OMF, OCCS (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento) e Camera Arbitrale per la quale è stato adottato il criterio di rilevazione per cassa, essa, registra un **risultato negativo di cassa per totali (-) € 5.048,84** e nello specifico:

- *Ufficio Copie*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 10.191,18**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 10.191,18**
 - Con un risultato neutro di cassa di **€ 0,00**
- *Organismo di Mediazione (OMF)*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 113.804,94**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 110.311,88**
 - Con un risultato positivo di cassa di **€ 3.493,07**
- *Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS)*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 37.082,43**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 45.624,34**
 - Con un risultato negativo di cassa di **(-) € 8.541,91**

- *Camera Arbitrale*
 - a. le **ENTRATE** ammontano a complessivi **€ 0,00**
 - b. le **USCITE** ammontano a complessivi **€ 0,00**
 - Con un risultato neutro di cassa di **€ 0,00**

In termini di cassa, pertanto, la complessiva gestione commerciale dell'Ordine ha generato un risultato complessivo di cassa positivo per € 39.386,69; va evidenziata, tuttavia, la presenza di residui passivi che, al netto dei residui attivi, incidono negativamente per complessivi (-) € 44.435,53 che, pertanto, riducono tale risultato per condurlo ad un risultato di gestione, in termini assoluti, negativo per (-) € 5.048,84.

Con riferimento all'Ufficio Copie va segnalato come continui il trend di riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti: a fronte di un dato stimato a preventivo di € 15.005,00 si sono ottenuti ricavi specifici per € 10.191,18; tale riduzione è ascrivibile all'entrata a regime del Processo Civile Telematico ed, in generale, alla sempre maggior digitalizzazione dell'attività.

Il risultato dell'attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF) è leggermente positivo, mentre quello dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS), seppur registrando sempre un risultato negativo (- € 8.541,91) presenta un netto miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente (2017), laddove aveva chiuso con un risultato negativo praticamente doppio (- € 17.367,48); al riguardo sarebbe tuttavia opportuno operare una riflessione circa correttivi che consentano di giungere ad un risultato positivo di tale attività commerciale.

L'attività della Camera Arbitrale, nell'anno 2018, è stata nulla.

Il risultato realizzato dalla gestione come emergente dal Rendiconto dell'anno 2018 è riassumibile come dalla seguente tabella:

attività	entrate	uscite	risultato gestione
attività istituzionale	235.580,05	253.995,93	- 18.415,88
attività ufficio copie	10.191,18	10.191,18	-
attività OMF	113.804,94	110.311,88	3.493,06
attività OCCS	37.082,43	45.624,34	- 8.541,91
camera arbitrale	-	-	-
Risultato complessivo di gestione	396.658,60	420.123,33	- 23.464,73

Il risultato complessivo della gestione risulta negativo per € 23.464,73 che rappresenta la sommatoria dei risultati negativi registrati dalla complessiva gestione dell'Ordine in entrambe le macroaree di attività.

Infatti al risultato quest'anno negativo dell'attività Istituzionale (- € 18.415,88) si somma quello, parimenti negativo anche nel 2018, delle attività commerciali (nel complesso - € 5.048,84): il risultato moderatamente positivo della gestione dell'OMF (€ 3.493,06) è infatti pesantemente influenzato da quello negativo anche quest'anno, del risultato dell'attività dell'OCCS (- € 8.541,91), che trascina in negativo il complessivo risultato delle gestioni commerciali, stante il risultato in pareggio dell'attività dell'Ufficio copie e la mancanza attività, nel 2018, della Camera Arbitrale.

Con riferimento a ciò, non si può che rinnovare l'invito ad un costante monitoraggio dell'andamento della gestione nel suo complesso, tanto nell'attività Istituzionale che in quella commerciale, svolgendo le opportune riflessioni anche volte alla decisione sul mantenimento di alcune di tali attività, al fine di evitare rischi di disequilibrio soprattutto nell'attività Istituzionale che, come tale, è imprescindibile per l'Ordine.

Il risultato complessivo della gestione, come sopra individuato (- € 23.464,73) sommato all'avanzo complessivo esistente alla fine dell'esercizio precedente (2017) che ammontava ad € 169.474,20 depurato dai residui stornati (€ 1.439,19) evidenzia **l'avanzo complessivo esistente al 31.12.2018 che è pari ad € 147.448,66.**

Le tabelle n° 7a e 7b presenti nella Relazione del Tesoriere operano il raccordo tra la cassa e la competenza, e tra il risultato della gestione e l'applicazione dei residui, e conducono all'evidenziazione dell'avanzo complessivo, delle singole attività.

La consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio trova rappresentazione nelle tabelle 7c e 7d, rispettivamente per le attività commerciali e per quella istituzionale.

Conclusioni

Constatato che:

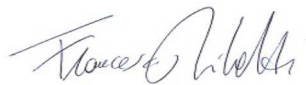
- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone* approvato nella seduta del 23.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- in base alle verifiche effettuate a campione risulta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e dalla contabilità;
- i criteri di valutazione indicati nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso;
- appare corretta la rappresentazione patrimoniale;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, il proprio parere favorevole all'approvazione del Rendiconto Consuntivo dell'anno 2018 dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del giorno 18 Marzo 2019 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 25 Marzo 2019.

Pordenone, 03 Aprile 2019

Il Revisore Unico
avv. Francesco Ribetti



Bilancio Preventivo anno 2019

In conformità alle previsioni delle disposizioni normative indicate in premessa, si precisa che la verifica dello scrivente Revisore concerne la regolarità della gestione economico-patrimoniale per cui, in sede di Bilancio preventivo, la verifica stessa riguarda:

- sul fronte dei proventi, la congruità degli incassi preventivati, valutata con criteri prudenziali;
- sul fronte degli oneri:
 - la congruità delle spese preventivate, sempre valutata con criteri prudenziali;
 - l'inerenza degli oneri iscritti agli scopi istituzionali dell'Ordine;

il tutto al fine di verificare la sussistenza di un sostanziale equilibrio economico, nel senso che il rapporto tra entrate ed uscite, tenuto conto anche del patrimonio netto, delle disponibilità e dei crediti, sia tale da non compromettere la capacità dell'Ordine di far fronte ai propri impegni.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Bilancio preventivo 2019 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. attività della Camera Arbitrale.

Pare opportuno rammentare che il Bilancio previsionale per un Ente pubblico (pur avendo sempre presente l'atipicità di un Ente Pubblico quale l'Ordine e nell'accezione ampia e/o affievolita che si può attribuire ad esso) ha un carattere preminente *autorizzatorio*, nel senso che l'importo di cui al previsionale approvato costituisce l'importo del limite di spesa per la singola voce, per derogare al quale sarà necessario provvedere ad apposite variazioni, indicando le relative modalità di copertura.

Precisato un tanto, dall'esame del bilancio preventivo 2019 emerge che:

- le **ENTRATE preventivate** ammontano a complessivi **€ 467.520,00** così composte:
 - a. Entrate dell'attività istituzionale** **€ 296.275,00**
 - i. *entrate ordinarie* di competenza per € 227.150,00 derivanti da:
 - € 178.000,00 per contributi al Consiglio dell'Ordine da parte degli iscritti - competenza 2019;
 - € 25.700,00 per contributi al Consiglio Nazionale Forense da parte degli iscritti - competenza 2019;
 - € 7.000,00 derivanti da tasse ed iscrizioni all'Albo o Registri;
 - € 9.000,00 derivanti dall'attività di liquidazione di onorari e compensi;
 - € 600,00 derivanti dall'attività di rilascio certificati;
 - € 400,00 derivanti dall'attività di rilascio badges;
 - € 1.800,00 derivanti dall'attività di noleggio toghe;
 - € 4.000,00 derivanti da altre varie entrate;
 - € 150,00 derivanti da interessi attivi bancari;
 - ii. *entrate straordinarie* di competenza per € 52.125,00 derivanti da:
 - € 8.000,00 per contributo tirocinio Tribunale di Pordenone;
 - € 12.000,00 per rimborso costo collaboratore da Ufficio Copie;
 - € 12.000,00 per rimborso costo collaboratore da OMF;
 - € 20.025,00 per contributo cassa forense;
 - iii. *Entrate Scuola Forense* di competenza per € 17.000,00 derivanti da:
 - € 17.000,00 per quota di iscrizione ai corsi.

Relativamente a tale voce, si nota come siano costituite in modo prevalente dalle quote a carico degli iscritti, oltre che da altri proventi che sono stati indicati sulla base di previsioni che, sulla base di quanto esposto nella relazione del Tesoriere, appaiono ragionevoli, anche in quanto - per la maggior parte di esse- non in contraddizione con il dato storico.

Se ne può concludere che il dato complessivo concernente le entrate preventivate per l'attività Istituzionale dell'Ordine, appaia congruo, alla luce della documentazione a disposizione e di quanto rappresentato nei documenti trasmessi.

b. Entrate dell'attività dell'Ufficio Copie € 15.235,00

Trattasi delle entrate di competenza preventivate per l'attività dell'Ufficio copie, ipotizzate in complessivi € 15.235,00 rappresentata da euro 15.000,00 per corrispettivi fotocopie, € 230,00 da ricavi dell'Ufficio copie ed euro 5,00 per interessi attivi su depositi bancari; tale voce, che ha già registrato una flessione rispetto agli anni precedenti, viene preventivata in un valore più alto al dato consuntivo 2018 (€ 10.191,18). Per tale voce non si può che ribadire quanto già evidenziato per lo scorso bilancio preventivo (2018), ovvero che tale previsione pare potersi considerare non del tutto congrua (forse un po' "ottimistica"), stante il trend storico in riduzione registrato a seguito dell'avvio, prima, e dell'entrata a regime, poi, del Processo Civile Telematico; in un'ottica maggiormente prudentiale, e comunque attenta al trend storico registrato negli ultimi anni -e proprio a ragione di esso e delle valutazioni circa la sempre maggior implementazione del PCT- un valore inferiore della stima in entrata per tale voce sarebbe stato quello che, probabilmente, a parere dello scrivente, avrebbe meglio rappresentato la stima in discorso. Si rinnova pertanto l'invito ad operare, per tale voce, un'attenta analisi e monitoraggio, al fine di registrarne costantemente l'andamento ed operare eventuali, tempestivi, aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

c. Entrate dell'attività dell'Organismo di Mediazione (OMF) € 130.005,00

Trattasi dei ricavi di competenza preventivati per l'attività dell'Organismo di Mediazione. Sono rappresentati da ricavi per procedure di mediazione per euro 112.000,00 oltre ad € 18.000,00 per ricavi amministrativi per avvio procedure ed € 5,00 per interessi attivi su depositi bancari. Tale voce è ipotizzata nel medesimo valore del preventivo 2018, ma ben più alto di quello registrato a consuntivo 2018 (complessivi € 113.804,94). Anche per tale voce, pertanto, possono valere le considerazioni sopra svolte, attinenti ad una maggiore aderenza ed osservanza al dato scaturente dal trend storico in assenza di significativi ed importanti elementi che consiglino di discostarsene, in quanto facciano presumere un diverso andamento.

d. Entrate dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS) € 25.005,00

La voce, per tale Organismo, è preventivata per € 25.005,00 ed è costituita per € 25.000,00 da ricavi OCCS ed euro 5,00 per interessi attivi su depositi bancari; tale importo è, nella sostanza, il medesimo valore del preventivo dell'anno precedente (€ 25.005,00); tuttavia tale stima si è rivelata notevolmente distante dal valore poi registrato a consuntivo (complessivi € 37.082,43). Per il valore di tale attività si assiste, a differenza di quanto avvenuto per le precedenti, ad una stima "in difetto" che, tuttavia, può considerarsi tutto sommato congrua (e prudentiale) nell'ipotesi in cui lo scostamento registrato tra il valore a preventivo e quello a consuntivo sia attribuibile a circostanze e/o motivazioni eccezionali e/o non ricorrenti e/o per le quali v'è la ragionevole certezza che non si ripresentino nell'esercizio di riferimento del bilancio in esame.

e. Entrate dell'attività di Camera Arbitrale € 1.000,00

Il valore preventivato di competenza per tale attività pare tutto sommato congruo, in quanto in linea con l'unico dato storico esistente (consuntivo 2017 € 950,00), in quanto nell'ultimo esercizio (2018) non ha svolto attività.

- Le USCITE preventivate ammontano a complessivi € 500.399,00 così composte:

a. Uscite dell'attività istituzionale € 296.275,00

- *uscite ordinarie* di competenza per € 220.794,65 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9b):
 - € 2.030,08 spese di consulenza fiscale;
 - € 2.656,87 spese del consulente del lavoro;
 - € 100,00 per assistenza programma Gestione Ordine;
 - € 20.000,00 spese contributi organizzazione corsi;
 - € 5.000,00 Rimborso Comune/Ministero spese gestione sede;

- € 6.500,00 spese per funzioni istituzionale Consiglio e delegati;
- € 2.000,00 contributo attività sportive;
- € 7.500,00 contributo Consiglio Distrettuale di Disciplina;
- € 8.000,00 rimborso spese Commissari esame di Avvocato;
- € 25.700,00 quota contributi annuali al C.N.F.
- *uscite straordinarie* di competenza per € 38.480,35 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9c)
 - € 1.311,29 per uscite varie;
 - € 1.500,00 per “Pordenonelegge”;
 - € 2.774,06 congresso nazionale forense;
 - € 20.025,00 spese organizzazione convegni con contributi e quote iscrizione;
- *uscite Scuola Forense* di competenza per € 37.000,00 derivanti principalmente da (per elenco completo cfr. tab. 9c)
 - € 16.000,00 per compensi a docenti;
 - € 16.000,00 per compensi attività tutoraggio e varie;
 - € 4.000,00 per affitti sale;
 - € 1.000,00 per cancelleria.

b. Uscite dell'attività dell'Ufficio Copie **€ 15.235,00**

Trattasi delle uscite preventivate per l'attività dell'Ufficio copie, ipotizzati in complessivi € 15.235,00; tale voce di spesa viene preventivata in un valore sostanzialmente simile al preventivo 2018 (€ 15.005,00) ed in aumento (di quasi un terzo) rispetto al valore registrato a consuntivo 2018 (€ 10.191,18).

c. Uscite dell'attività dell'Organismo di Mediazione (OMF) **€ 150.306,75**

Trattasi delle uscite di competenza preventivate per l'attività dell'Organismo di Mediazione, ipotizzate in aumento rispetto al dato consuntivo dell'anno 2018 (€ 110.311,88 comprensivo dei relativi residui). La voce di spesa maggiore riguarda i compensi ai mediatori, stimati in € 89.600,00. Il risultato di tale attività commerciale è preventivato in negativo per € 20.301,75. Anche per tale voce si invita ad un costante monitoraggio al fine di eliminare il disavanzo nella gestione.

d. Uscite dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS) **€ 37.582,25**

Trattasi delle uscite di competenza preventivate per l'attività di tale Organismo, ipotizzate in calo rispetto al dato consuntivo dell'anno 2018 ove si erano sostenuti costi per € 45.624,34 (ovvero in un valore pressochè stabile rispetto ai costi dell'anno 2017, che erano stati € 45.479,94). I compensi ai professionisti sono preventivati in € 20.000,00 a fronte di un dato a consuntivo 2018 di € 30.076,84 comprensivo dei relativi residui (nell'anno 2017 era stato di € 31.072,73). Il risultato di tale attività commerciale è preventivato con un disavanzo di € 12.577,25 (a fronte di un disavanzo registrato nel consuntivo 2018 di € 8.541,91). Anche per tale voce si invita ad un costante monitoraggio al fine di eliminare il disavanzo nella gestione.

e. Uscite dell'attività di Camera Arbitrale **€ 1.000,00**

Il valore risulta maggiore di quello registrato nel 2018 ove tale attività commerciale non ha, di fatto, svolto attività.

Operando un raffronto tra i valori registrati nell'ultimo bilancio consuntivo chiuso (2018) e quelli preventivati per l'esercizio 2019, emerge che:

- le *uscite ordinarie* di competenza sono preventivate in aumento, passando da € 204.528,69 (dato consuntivo 2018 comprensivo dei relativi residui) ad € 220.794,65 (dato preventivo 2019), e le variazioni più significative riguardano le seguenti voci:
 - contributi organizzazione corsi, che passano da € 17.492,34 ad € 20.000,00;

- rimborso spese commissari esami, che passano da € 3.800,00 ad € 8.000,00;
- inoltre è preventivato un valore di € 44.109,52 per TFR, e la voce di spesa preponderante sia costituita dal costo del personale, e relativi oneri (€ 99.015,92);
- le *uscite straordinarie* di competenza sono preventivate in aumento, passando da € 12.366,40 (dato consuntivo 2018 comprensive dei relativi residui) ad € 38.480,35 (dato preventivo 2019), e le variazioni più significative riguardano le seguenti voci:
 - spese organizzazione convegni con quota di iscrizione, che passano da € 0,00 ad € 20.025,00;
 - spese Tirocinio Tribunale di PN, che passano da € 0,00 ad € 8.000,00;
- parimenti le *uscite di competenza delle attività commerciali* sono preventivate in aumento, e precisamente:
 - *Ufficio Copie*, passa da € 10.191,18 (dato consuntivo 2018) ad € 15.235,00 (dato preventivo 2019);
 - *OMF*, passa da € 110.311,88 (dato consuntivo 2018 comprensivo dei relativi residui) ad € 150.306,75 (dato preventivo 2019 di competenza);
 - *OCCS*, passa da € 45.624,34 (dato consuntivo 2018 comprensivo dei relativi residui) ad € 37.582,25 (dato preventivo 2019 di competenza);
 - *Camera Arbitrale*, passa da € 0,00 (dato consuntivo 2018) ad € 1.000,00 (dato preventivo 2019).

Tali voci di uscita paiono basate su previsioni che, sulla base di quanto esposto nella relazione del Consigliere Tesoriere, paiono nel complesso non palesemente irragionevoli, anche in quanto –per la maggior parte di esse e ad eccezione di quanto più sopra evidenziato- non si rivelano in contraddizione con il dato storico, e ciò sebbene debbano essere sempre correlate con le previsioni riferite al dato relativo alle singole attività, nel suo complesso (indicazione, questa, di carattere generale, a valere per ogni singola attività). Ad ogni buon conto, si può concludere che il dato complessivo concernente le uscite possa, nel complesso, anche apparire congruo, alla luce della documentazione e delle informazioni oggi a disposizione; tuttavia si invita (e tale raccomandazione vale per la gestione nel suo complesso, anche e soprattutto per le attività commerciali che paiono registrare le problematiche maggiori) a tenere costantemente monitorata la gestione onde evitare squilibri finanziari, e ciò anche a ragione del fatto che le previsioni evidenziano un notevole aumento dei costi preventivati in tutte le attività.

Il risultato ipotizzato per la gestione 2019 può essere riassumibile come dalla seguente tabella:

attività	entrate	uscite	risultato gestione
attività istituzionale	296.275,00	296.275,00	-
attività ufficio copie	15.235,00	15.235,00	-
attività OMF	130.005,00	150.306,75	- 20.301,75
attività OCCS	25.005,00	37.582,25	- 12.577,25
attività Camera Arbitrale	1.000,00	1.000,00	-
Risultato complessivo di gestione	467.520,00	500.399,00	- 32.879,00

A parere dello scrivente, tuttavia, va segnalato che tale risultato complessivo di gestione potrebbe essere altresì influenzato dai risultati delle attività non istituzionali dell'Ordine diversi da quelli preventivati, come più sopra evidenziato, per le quali si rinnova l'invito ad operare una ponderata scelta di "politica forense" circa il loro mantenimento anche in assenza di segnali che lascino intravedere un'inversione decisa di rotta, oltre che ad un costante

monitoraggio al fine di assumere tempestive decisioni che dovessero rivelarsi necessarie per arginare fenomeni di disequilibrio –che nel lungo andare potrebbero anche portare ad erodere l’avanzo della complessiva gestione dell’Ordine-.

Perdurando infatti in attività commerciali che facciano registrare risultati sempre negativi tali da erodere l’avanzo accumulato, si correrebbe il rischio, con l’andare del tempo, di minare l’equilibrio stesso dell’Ordine.

Va evidenziato che, come emergente dalla tabella n° 11 (*recte* 14) allegata alla Relazione del Consigliere Tesoriere, è ipotizzato un avanzo complessivo, al 31.12.2019, pari ad € **114.569,66** (dato dall’avanzo esistente al 31.12.2018 di € 147.448,66 detratto il valore complessivo della gestione preventivata per il 2019, che ipotizza un saldo negativo per l’importo di € 32.879,00).

Conclusioni

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al *Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Pordenone* approvato nella seduta del 23.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- le previsioni contenute nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso, e si rivelano nella sostanza congrue, coerenti e realizzabili e non manifestamente illogiche e/o irrazionali;
- nel raccomandare un costante monitoraggio delle singole attività e, nel complesso, della generale gestione dell’Ordine, anche al fine di evitare il generarsi e/o incrementarsi di situazioni di squilibrio, e con l’invito a cercare di raggiungere il sostanziale equilibrio nelle singole attività (Istituzionale e commerciali) o, diversamente, a valutare di intraprendere le opportune azioni anche al fine di preservare la consistenza patrimoniale e, più in generale, di evitare situazioni di deficitarietà;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, parere favorevole con le considerazioni, osservazioni e raccomandazioni di cui sopra, all’approvazione del bilancio preventivo per l’anno 2019 dell’Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell’Ordine nella seduta del giorno 18 Marzo 2019 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 25 Marzo 2019.

Pordenone, 03 Aprile 2019

Il Revisore Unico
avv. Francesco Ribetti

